

Ambrogio Santambrogio

Programma sintetico per la candidatura a Rettore dell'Università di Perugia

1. Il Rettore, e più in generale il governo dell'Ateneo, devono agire ispirati alla massima autonomia, collegialità, condivisione e trasparenza.
2. L'Università non è una azienda, ma una grande e inclusiva comunità. L'efficienza non è una prerogativa del privato e nel pubblico ha proprie specificità. Va difesa la vocazione generalista e l'impianto universalista delle Università pubbliche.
3. Occorre uscire dalla logica dell'emergenza, che impone soluzione senza respiro e poco trasparenti, in nome di una logica di governo dell'Ateneo, capace di fare programmazione.

1. Specializzazione e interdisciplinarietà

Aumento dei finanziamenti per la ricerca di base, anche per ricerche interdisciplinari; identificazione di alcune aree di ricerca interdisciplinare comuni all'Ateneo.

2. Servizi alla ricerca

Presenza dell'Area ricerca Unipg a Bruxelles; costituzione della Ripartizione ricerca, con un Ufficio per progettazione e gestione della ricerca articolato in 6 uffici per Dipartimento affini.

3. Qualità della didattica: più integrazione e nuovi modelli di insegnamento

Rendere operativa l'idea di organico di Ateneo; più collaborazione didattica tra i Dipartimenti; più flessibilità organizzativa dei corsi; potenziamento del CLA; corsi in lingua (non solo inglese); più *visiting professors*; potenziamento dell'*e-learning*; costituzione di un *Teaching and learning center*, Erasmus nazionale.

4. Attività di terza missione

Sostenere l'innovazione delle imprese; arricchire il pacchetto universitario di brevetti; progettare un nuovo modello di sviluppo, sostenibile e partecipato: Tavolo permanente di lavoro, con i soggetti interessati, e Giornata annuale dello sviluppo umbro.

5. Personale TAB e CEL

Più partecipazione al governo e alla gestione dell'Ateneo: semplificazione organizzativa, trasparenza, revisione dei processi decisionali, collegialità, efficacia e comunicazione; attivare un piano di *welfare* universitario; qualificare la rappresentanza nei processi decisionali (elezione del Rettore) e negli organi di gestione dell'Ateneo (CdA); ripristinare il Protocollo delle relazioni sindacali; formazione mirata; programmazione delle progressioni di carriera.

6. Per gli studenti: cultura e servizi

Più partecipazione (consultazione periodica con le rappresentanze studentesche; una sede per le rappresentanze studentesche interne agli organi collegiali; Statuto dello studente); livello più basso possibile di tassazione per fasce a basso reddito; arricchire l'offerta di servizi; convenzioni con Associazioni cittadine per offrire esperienze culturali; attenzione alle fasce di studenti deboli; semplificare e snellire le procedure; rafforzare il sistema di tirocini, soprattutto extra-curricolari; potenziare le attività di *job placement*; introdurre una festa dei laureati.

7. Governo snello e collegiale

Numero delle deleghe contenuto; governo snello e trasparente, capace di fare programmazione; conferenza di Ateneo dopo 3 anni; programmazione d'Ateneo di RTD A e RTD B e per progressioni di carriera a PA e PO. Investire su RTD B con fondi autonomi di Ateneo.

8. Le strutture dell'Ateneo

Programmazione d'Ateneo degli interventi, soprattutto per i laboratori; snellire e velocizzare le procedure dei lavori; attrarre fondi esterni all'Ateneo; adeguare le strutture dell'Ateneo per i diversamente abili; istituzione di un Deposito librario di Ateneo.

9. Ateneo "regionale"

Articolazione regionale dell'Ateneo, che valorizzi tutte le realtà; istituzione di un Dipartimento ternano, possibilmente interdisciplinare; costituzione di un Museo dell'Università; sviluppare l'idea di Ateneo sostenibile.

10. Pari opportunità

Ridurre le disuguaglianze nei percorsi di carriera; promuovere un cambiamento culturale nell'Università; sostenere l'attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG); numero uguale di uomini e di donne nel governo dell'Ateneo; comunicazione di Ateneo attenta al genere; azioni di conciliazione vita-lavoro; introdurre la Consigliera di fiducia, per la tutela legale in materia di *mobbing*, discriminazione e molestie.

11. Sviluppo informatico

Innovazione digitale; istituzione di un Centro Servizi Informatici; semplificazione e velocizzazione delle pratiche amministrative; maggior utilizzo di *software* aperto; sviluppare il progetto di città universitaria digitale; miglioramento del portale d'Ateneo.

12. Medicina

Sottoscrizione del Protocollo attuativo, nella prospettiva della costituzione delle Aziende integrate di Perugia e di Terni; migliorare e potenziare le Scuole di specializzazione; sviluppo dei Centri di servizio.

13. Il Polo della cultura

Coordinamento delle Istituzioni culturali della città (Polo della cultura) per elaborare un Piano culturale cittadino sulla base di linee strategiche condivise.

14. Il Distretto universitario

Convenzione tra le Università del Centro Italia (Distretto Universitario) per fare economie di scala e sviluppare didattica e ricerca in comune.

15. Internazionalizzazione

Riguarda tutte le attività sin qui citate e deve essere attuata in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

Ambrogio Santambrogio (Cesano Maderno 1958)

è professore ordinario di Sociologia presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, di cui è Direttore dal 2014. Nel 2017 il Dipartimento viene riconosciuto come Dipartimento di eccellenza. Dal 2008 al 2013 è stato Presidente del Consiglio di Corso del Corso di Laurea Triennale in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Specialistica in Sociologia e Politiche Sociali, Facoltà di Scienze Politiche. Dal 2014 è Direttore Scientifico della Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo, Perugia. Nel 2008 fonda il gruppo di ricerca internazionale RILES (Ricerche sul legame sociale), di cui è coordinatore scientifico. Nel 2017 istituisce il CRIS (Coordinamento delle riviste italiane di sociologia), di cui è coordinatore. Fa parte del comitato scientifico di numerose riviste sociologiche, nazionali e internazionali. Nel 2001 fonda la rivista semestrale Quaderni di Teoria Sociale (rivista in fascia A). Fa parte del comitato scientifico di numerose collane di studi sociali. Ha pubblicato 24 volumi (tra monografie e curatele) e 84 articoli su riviste scientifiche.